



Festa della Liberazione

25 aprile 2020

La festa del 25 aprile cade quest'anno in circostanze del tutto eccezionali.

Ci rattrista celebrarla con le sole autorità a cui è consentito essere presenti oggi. Certamente avremmo preferito che il 75esimo anniversario della Liberazione fosse un momento di festa diverso, ma l'emergenza sanitaria ci impone di evitare assembramenti per proteggere noi stessi e gli altri.

Rinunciamo a malincuore alla tradizionale commemorazione, ciò nonostante la distanza fisica non ci impedisce di rimanere uniti nel ricordo del sacrificio di tanti uomini e donne che si sono battuti negli anni della guerra per riconquistare la pace, la libertà e la democrazia.

Questi valori devono essere affermati con ancora più convinzione in un momento come quello attuale in cui le nostre libertà individuali hanno subito restrizioni inevitabili.

Combattiamo contro un nemico invisibile che chiama in causa il senso di responsabilità di ciascuno di noi, la disponibilità al sacrificio, la volontà di riappropriarci di una dimensione sociale e di comunità che ci è stata sottratta.

Un nemico che oggi ci offre anche un'opportunità inattesa, quella di sviluppare una rinnovata consapevolezza: i diritti di cui godiamo e a cui ci siamo abituati non sono un lascito scontato del passato, al contrario devono essere ogni giorno difesi, coltivati e trasmessi.

Cogliamo allora in questo 75esimo anniversario della Liberazione un'occasione di riscoperta di ciò che ormai diamo per acquisito, di ricordo grato a chi ha lottato per consegnarci un bene - la libertà - che non ha prezzo e di impegno a guardare al futuro con speranza e coraggio perchè questa crisi sia un nuovo punto di partenza per costruire un mondo più libero e più giusto.

Il Sindaco di Lodi
Sara Casanova